

PARLAMENTARIUM & ECONOMIA



19 settembre 2016

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

INDICE

2

- **PARLAMENTARIUM** (Calendario dei lavori della Camera dei deputati per la settimana 19-23 settembre)
- **ATTIVITÀ AULA CAMERA DEI DEPUTATI**
 - L'On. Simone Baldelli illustra il testo dell'interpellanza urgente riguardante le iniziative per la tutela dei diritti dei consumatori nei confronti degli operatori del mercato dell'energia elettrica e del gas
- **ECONOMIA**
 - Ecco le tappe che da Maastricht a oggi hanno portato alla deriva

PARLAMENTARIUM



**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente**

PARLAMENTARIUM

4

Calendario dei lavori della Camera dei deputati per la settimana 19-23 settembre

Lunedì 19 settembre (a.m. e p.m.) è prevista la discussione generale dei seguenti provvedimenti:

- **Proposta di legge: Disposizioni in materia di vino e prodotti vitivinicoli (A.C. 2236 e abb.)**
- **Mozione Scotto ed altri concernente iniziative in materia di riforma della legge elettorale.**

PARLAMENTARIUM

Martedì 20 (p.m., con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 21 e giovedì 22 settembre (a.m. e p.m., con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di venerdì 16) è prevista la discussione con votazioni dei seguenti provvedimenti:

- Proposta di legge: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del **cyber bullismo** (A.C. 3139 e abb.)
- Mozione Scotto ed altri concernente iniziative in materia di **riforma della legge elettorale.**
- Proposta di legge: Disposizioni in materia di **vino e prodotti vitivinicoli** (A.C. 2236 e abb.)
- Mozioni Locatelli, Malisani, Nicchi, Buttiglione, Fitzgerald Nissoli, Palese, Matteo Bragantini ed altri n. 1-01291 e Rosato ed altri n. 1-01292 concernenti iniziative in relazione al **riconoscimento del genocidio del popolo yazida.**

Intervento dell'On. Baldelli

Camera dei deputati - 16 settembre 2016

6

L'On. SIMONE BALDELLI illustra il testo dell'interpellanza urgente riguardante le iniziative per la tutela dei diritti dei consumatori nei confronti degli operatori del mercato dell'energia elettrica e del gas

- Grazie, Presidente Giachetti. La illustrerò brevemente, perché c'è ormai poco da illustrare. Ricordo che il 6 ottobre 2015, quindi ormai un anno fa, la Camera dei deputati ha approvato con il parere favorevole del Governo – cioè il Governo non è andato sotto; ha dato un parere favorevole e ha anche contribuito alla modifica di questo dispositivo con una richiesta di riformulazione che è stata accolta dal presentatore, che sono io insieme a diversi colleghi di altri gruppi parlamentari – una mozione che impegna il Governo stesso ad intervenire – cito testualmente – «nell'ambito delle proprie competenze affinché venga assicurata dagli operatori del settore una moratoria sulle recenti maxi bollette derivanti da conguagli superiori a due anni finché le autorità non abbiano completato gli accertamenti circa eventuali violazioni del codice del consumo; ad intervenire, per quanto di competenza, anche eventualmente a livello legislativo, stabilendo che, nel caso in cui le autorità competenti ravvisino comportamenti illegittimi da parte dei gestori di servizi, i consumatori coinvolti non siano obbligati al pagamento dei conguagli considerati errati o delle fatture basate sui consumi stimati per i quali il cliente abbia già comunicato dati sull'autolettura o questi siano stati teleletti, ovvero ricevano tempestivamente il rimborso delle somme eventualmente già versate ma non dovute; ad assumere» – altro impegno – «iniziative per rafforzare il principio secondo cui la fatturazione deve avvenire sulla base del consumo effettivo almeno con cadenza annuale, anche inasprendo le sanzioni in caso di violazione del principio per cui nessun consumatore può essere chiamato a sostenere spese per conguagli concernenti consumi presunti anteriori ai 2 anni la data della fatturazione».

Intervento dell'On. Baldelli

Camera dei deputati - 16 settembre 2016

7

- Questo, Presidente – e lo dico attraverso di lei al Governo, all'Assemblea e a coloro che hanno la bontà, la cortesia e l'interesse a seguire questo dibattito – è quanto disponeva il testo di una mozione approvata il 6 ottobre 2015. Siamo a settembre 2016 e leggiamo tutti quanti i quotidiani; vediamo il caso eclatante di un utente romano a cui è arrivato un conguaglio decennale di oltre 65 mila euro. Nel frattempo ricordiamo che nel testo della mozione si fa riferimento a una moratoria finché le autorità competenti non abbiano concluso l'istruttoria; l'istruttoria si è conclusa e l'Autorità antitrust a giugno 2016 ha condannato a 14 milioni di multa le società elettriche protagoniste di questi comportamenti contrari al codice del consumo. Anche qui 14 milioni di sanzione, in qualche modo gli stessi 14 milioni all'anno che il Governo ha pensato bene di dare alle stesse società elettriche protagoniste di questi comportamenti per l'esazione del canone RAI, «per aver adottato pratiche commerciali aggressive che hanno violato alcuni diritti dei consumatori con specifico riferimento ad alcuni meccanismi di fatturazione, alle ripetute richieste di pagamento per bollette non corrispondenti ai consumi effettivi nonché agli ostacoli frapposti alla restituzione dei rimborsi».
- Insomma, abbiamo a che fare con comportamenti prepotenti da parte di gruppi economici importanti che svolgono servizi pubblici essenziali, in alcuni casi – pensiamo al caso di Acea – partecipati dalle istituzioni locali, dagli enti locali, dal comune di Roma e non solo.
- È da un anno che aspettiamo una risposta; è da un anno che veniamo presi in giro dal Governo. Io ho fatto due question time in diretta televisiva, in questa Assemblea, dove sono venuti a rispondere prima il Ministro Guidi, poi travolta da scandali, dimessasi e sostituita dal Ministro Calenda, poi dallo stesso Ministro Calenda. Entrambi i Ministri sono venuti a risponderci altro: banalità o cose che non c'entravano nulla.

Intervento dell'On. Baldelli

Camera dei deputati - 16 settembre 2016

8

- Ci si viene a dire che nel disegno di legge sulla concorrenza, che è al Senato, si è approvata una norma o si vuole approvare una norma – che poi dovrà passare anche di qui e eventualmente poi essere approvata – per la rateizzazione di questi maxi conguagli; non è quello che ci interessa. Ci interessa che si stabilisca il principio che c'è scritto in questa mozione, cioè che non si può andare a chiedere un conguaglio superiore ai due anni, che la fatturazione va eseguita annualmente, che non si possono prendere in giro gli utenti, che una signora, magari pensionata, non può ricevere un conguaglio di 2 o 3 mila euro, perché si mette in ginocchio la vita di una famiglia, di una persona e anche la vita di un'attività. Questo non si può fare. Questo andazzo è indecente ! I consumatori hanno diritto di essere difesi!
- L'Autorità antitrust, che ha anche la competenza sui diritti dei consumatori, può tutt'al più comminare sanzioni a chi commette questi illeciti, queste vessazioni, queste violazioni del codice del consumo, ma tutto il resto deve essere fatto attraverso regolamenti e leggi. Si tratta di norme complesse e oscure e non tutti hanno la facoltà di potersi rivolgere o di Pag. 3 poter sostenere le spese di una causa o di un avvocato, mentre tutti sono obbligati a pagare queste bollette, pena il fatto che ti staccano la luce, ti staccano l'acqua, ti staccano il gas e una famiglia quando vive dentro una casa magari ha anche dei figli, magari ha figli piccoli, ha anziani, e senza la luce non va avanti. Allora, da un lato c'è il potere economico di chi ha la facoltà di poter fare anche una prepotenza; dall'altro, c'è la debolezza di tanti cittadini che non hanno gli strumenti per difendersi. Noi abbiamo deciso di stare dalla parte dei cittadini. È una mozione che è stata votata da tutte le forze politiche. Noi come centrodestra, allargato tra l'altro, ne abbiamo presentata una; una l'ha presentata il MoVimento 5 Stelle. L'hanno votata anche i colleghi del PD e di SEL. Tutti, proprio tutti ! E il Governo ha dato parere favorevole.

Intervento dell'On. Baldelli

Camera dei deputati - 16 settembre 2016

9

- È una questione anche di rispetto del Parlamento; noi che le votiamo a fare queste mozioni ? A questo punto facciamo una riflessione: non le facciamo più le mozioni, facciamo altro se dobbiamo venire qui a farci prendere in giro da Ministri, Viceministri, sottosegretari, eccetera. Non le facciamo ! Facciamo un'altra cosa. Il Governo lo dica: «non ci interessa». Dà anche il parere favorevole, c'è il voto e poi dopo un anno ci prendiamo in giro, siamo ancora qui e leggiamo sui giornali che a un cittadino arriva un maxi conguaglio decennale di oltre 65 mila euro. È una presa in giro.

ECONOMIA



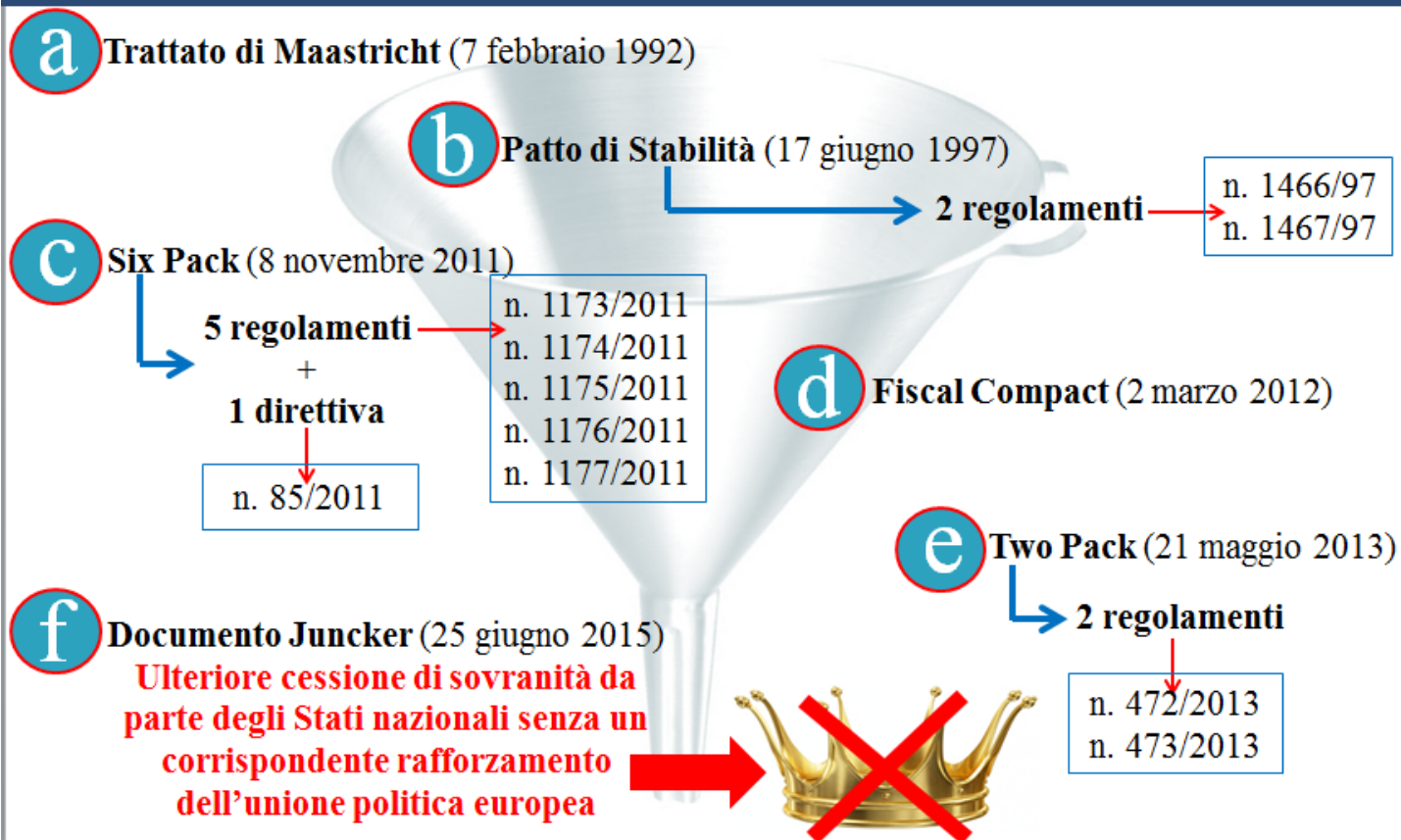
**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente**

ECONOMIA

Ecco le tappe che da Maastricht a oggi hanno portato alla deriva

11

Europa: non possiamo accettare che si stringa l'imbuto dei controlli e cresca la forza di una burocrazia comunitaria sempre più occhiuta, se questo non è controbilanciato da un rafforzamento dell'unione politica dell'Europa.
Ecco le tappe che da Maastricht a oggi hanno portato alla deriva



ECONOMIA

Ecco le tappe che da Maastricht a oggi hanno portato alla deriva

12

- Dallo sbrego istituzionale che nel 1997 ha stravolto i contenuti e la filosofia sottostante il trattato di Maastricht, facendolo diventare uno strumento in mano alle burocrazie del nord, per l'Unione europea e in particolare la zona euro è cominciato un processo involutivo che oggi sembra impossibile fermare. Una violenza tutta a danno dei popoli e delle democrazie, con l'Europa del Nord a guadagnare in dominio, potere e benessere e l'Europa del Sud vassalla e impoverita.
- Proprio per questo siamo per tornare al primo, vero Trattato di Maastricht del 1992 e buttare a mare il Patto stabilità che lo ha modificato nel 1997. Tornare a Maastricht significa recuperare la lezione di Guido Carli. Fu su proposta dell'allora ministro del Tesoro, infatti, che nel testo del Trattato fu inserita una clausola che consentiva agli Stati che non rispettavano i "paletti" di Maastricht di realizzarli non attraverso un piano di rientro a tappe forzate che avrebbe richiesto misure di politica economica restrittive e controproducenti, bensì adottando politiche virtuose che comportassero miglioramenti progressivi.

ECONOMIA

Ecco le tappe che da Maastricht a oggi hanno portato alla deriva

13

- Il Patto di stabilità del 1997 (e le modifiche successive) ha cambiato, tra l'altro illegittimamente, proprio questo punto fondamentale del Trattato, invisibile ovviamente ai tedeschi, in quanto contrario alla loro dottrina calvinista e alla loro ossessione nei confronti dell'inflazione.
- Così facendo, è stato dato un segnale alla speculazione e ai mercati, che si sono scatenati a scommettere sulla prevedibilità del non rispetto di quei "paletti", considerati troppo rigidi e per questo irrealizzabili. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, soprattutto negli ultimi anni. È ora di tornare all'Europa vera, solidale, illuminata, lungimirante, della crescita, vincendo così anche i populismi e gli estremisti. Sì alla genialità di Maastricht, ma basta agli egemonismi e ai ricatti tedeschi.